



Gruppo d'Acquisto Solidale Decrescita Felice Muggia

Muggia, 21 Marzo 2020

Ai partners
del Gruppo d'Acquisto Solidale
Decrescita Felice Muggia

*“La speranza è come una strada nei campi:
non c'è mai stata una strada,
ma quando molte persone vi camminano,
la strada prende forma.” (Yutang Lin)*

Carissimi/e tutti/e,

il nostro G.A.S. si avvia al decimo anno. In questo periodo abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di incrociare le vostre strade, vi abbiamo conosciuto e apprezzato, e abbiamo fatto delle cose assieme: comperato i vostri prodotti, organizzato con voi incontri, corsi e lezioni, imparato a coltivare e autoprodurre il nostro cibo.

Siete tantissimi, quasi cento. Se pure siete tutti pezzi unici diversissimi, agricoltori, ortolani, olivicoltori, frutticoltori, allevatori, caseari, apicoltori, erboristi, permacoltori, biodinamici, panificatori, sarti, tessitori, magliai, calzaturieri, ricamatrici, operatori, architetti, insegnanti, scrittori, sacerdoti, medici, pensionati, utopisti, e poi associazioni, cooperative, aziende, vi rassomigliate tutti per i valori alla base del vostro vivere: rispetto della natura e della dignità delle persone.

L'etica di cui si alimentano i Gruppi come il nostro.

Per noi è stato semplicemente impagabile godere delle vostre produzioni. Sapere chi e come ha prodotto il cibo che abbiamo in tavola, chi e come ha prodotto ciò che indossiamo, è qualcosa di antico. E' nella storia di un Paese che non c'è più, ma che il vostro lavoro ci consente di rivivere.

Via Giosuè Carducci n. 6 - 34015 Muggia – Trieste – cod. fiscale 90133590324



Gruppo d'Acquisto Solidale Decrescita Felice Muggia

Ma veniamo alla ragione di questa nostra lettera , la pandemia attualmente in atto.

Il coronavirus Covid-19 non è figlio del caso, ma uno dei frutti avvelenati del modello sociale che viviamo, che depreda la natura e nemmeno considera la dignità degli esseri viventi.

In questi giorni accettiamo la limitazione dei nostri diritti in nome della sicurezza generale. Siamo confinati a casa, e non tutti lo possono fare : c'è chi non ha o non ha più una casa. Sempre in questi giorni sentiamo da più parti ripetere che quando tutto sarà finito nulla potrà essere come prima.

Noi coltiviamo assieme a voi, da molto tempo, una grande speranza di cambiamento. Quale sarà il "dopo" dipende anche da noi, non molliamo. Se il covid-19, assieme ai lutti, porterà via con se le insopportabili disuguaglianze sociali, se possiamo sognare che ne usciremo più liberi e uguali, festeggeremo insieme.

Se non succederà, ricominceremo da capo e dagli stessi principi.

Nel frattempo sappiate che siamo vicini a tutti voi, ai vostri familiari, ai vostri cari, alle persone che lavorano con e per voi, alle vostre attività.

Vi auguriamo ogni bene.

Noi ci siamo e ci saremo.

Jacopo Rothenaisler